

P.A.: AMATO, DA GOVERNO TRUMAN SHOW DELLA SEMPLIFICAZIONE
NORME SOLO VIRTUALI CHE CREANO INCERTEZZA NELLE IMPRESE (ANSA)

ROMA, 22 GIU - "Quello del governo e' stato il Truman show della semplificazione legislativa, direi una semplificazione legislativa virtuale". Con questo giudizio Giuliano Amato ha concluso la presentazione del rapporto sulla semplificazione amministrativa e la competitivita' del Paese, redatto dal gruppo di lavoro Astrid (associazione per gli studi e le ricerche sulla riforma delle istituzioni democratiche e sull'innovazione nelle amministrazioni pubbliche).

Integrato da un precedente confronto con i sindacati e le associazioni datoriali, lo studio esamina criticamente le misure di semplificazione nel decreto legge sulla competitivita' e nel disegno di legge di semplificazione, gia' approvato al Senato e in questi giorni all'esame della Camera. L'incontro con i giornalisti e' avvenuto questa mattina nella Sala stampa di Montecitorio. Hanno partecipato oltre ad Amato anche il senatore Franco Bassanini (Ds), e i deputati Gianclaudio Bressa (DI) e Beatrice Magnolfi (Ds).

"Semplificare la normativa - ha aggiunto Amato - significa dare regole chiare e di qualita' e soprattutto dare un minor numero di regole. E' un'operazione complessa che non si puo' fare con il defoliante, ma deve essere fatta settore per settore, per lo Stato e per le Regioni, progressivamente senza creare l'illusione che una bella mattina tutto e' stato semplificato".

"Dinanzi a questi due testi normativi - ha continuato Amato - il mio disagio e' duplice. In primo luogo perche' nascono quattro anni dopo il nostro lavoro, che era impostato appunto settore per settore, ma non ne tiene conto. Ci sono settori dove l'autorizzazione amministrativa si puo' togliere, mentre in altri questo puo' avvenire con la formula del silenzio assenso e in altri ancora con la dichiarazione di inizio attivita'. Ogni settore ha la sua semplificazione".

"In secondo luogo - ha spiegato ancora - perche' in questi testi prevale l'effetto annuncio, cioe' di una norma completamente semplificatrice che poi viene spappolata dalla norme successive. Si dice ad esempio: d'ora in poi si applica il silenzio assenso. Senonche' ai commi successivi si aggiunge che questo non vale per le Regioni, non vale per determinati settori e cosi' via... Cosi' si crea un'incertezza generalizzata che e' dannosa soprattutto per le imprese. La stessa cosa vale per la norma cosiddetta "taglialeggi" (contenuta nel disegno di legge annuale di semplificazione) che dice: tutte le legge dal 1970 sono abrogate. Poi ci rende conto che cosi' si precipita nel caos normativo. E allora si prevedono deroghe per i codici, cosicche', ad esempio ci si possa ancora sposare. E poi di seguito altre norme e altre eccezioni. Qual'e' il senso allora della semplificazione? E' solo nell'annuncio, cioe' in una semplificazione virtuale alla quale poi la realta' si sottrae".

(ANSA).

BBB-PNZ 22-GIU-05 14:22 NNNN